# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato

In questo brano del Vangelo secondo Matteo, tutto è comando di Cristo Gesù, dell’Agnello Immolato che è il Risorto. Procediamo con ordine. La prima verità attesta che lui è stato rivestito dal Padre di ogni potere in cielo e sulla terra. Lui può comandare perché il Padre gli ha detto di comandare. Nessuno potrà mai comandare oltre il comando che ha ricevuto. Se Pietro ha ricevuto il comando di pascere pecore e agnelli con la Parola di Gesù, lui si deve limitare a questo potere. Se ha ricevuto il comando di confermare i suoi fratelli nella fede in Cisto Gesù, a questo comando si deve fermare. Se lui ha ricevuto il potere di sciogliere e di legare, deve fermarsi a dire ciò che è Parola di Cristo Gesù e ciò che non è Parola di Cristo Gesù. Deve dire ciò che è verità dello Spirito Santo nella Parola e ciò che non è verità dello Spirito Santo nella Parola. Il suo non è un potere di creazione di una nuova Parola, una nuova verità, una nuova Chiesa, un nuovo Dio, un nuovo Cristo, un nuovo uomo. Neanche Cristo Gesù ha questo potere. Il suo potere è sempre governato dalla Divina ed Eterna Volontà del Padre suo, sempre compresa con la purissima luce dello Spirito Santo. Cristo è dall’eternità per l’eternità sempre dalla volontà del Padre.

Ecco ora cosa comanda Gesù dalla purissima volontà del Padre, letta e compresa nella purissima sapienza, intelligenza, scienza, consiglio dello Spirito Santo. Primo comando: andate. Dove devono andare gli Apostoli? In tutto il mondo. Devono recarsi in ogni luogo dove c’è l’uomo. Secondo comando: devono fare discepoli tutti i popoli. Discepoli di chi? Discepoli degli Apostoli. Facendo tutti i popoli discepoli degli Apostoli, li fanno discepoli di Cristo Gesù. Non esiste fede in Cristo se non vi è fede negli Apostoli. Non esistono discepoli di Cristo se non ci sono discepoli degli Apostoli. Non esiste gregge di Cristo, se non c’è il gregge degli Apostoli. Così come non c’è regno di Dio se non c’è il regno di Cristo Gesù. La fede in Cristo è dalla fede degli Apostoli. I falsi discepoli degli Apostoli sono sempre falsi discepoli di Cristo Gesù. Ecco allora cosa si chiede agli Apostoli del Signore: essere veri discepoli di Gesù e veri discepoli gli uni degli altri. Se l’Apostolo non è vero discepolo di Cristo Gesù e non è vero discepoli degli altri Apostoli, i suoi discepoli sono falsi discepoli di Cristo e il suo gregge è un falso gregge di Gesù Signore. Terzo comando: Battezzare nel nome .del Padre e del Figlio e dello Spirito santo. Senza il Battesimo non si entra nel regno di Dio e se non si è regno di Dio neanche si è discepoli di Cristo, discepoli degli Apostoli, veri adoratori, nello Spirito Santo, del Padre nostro che è nei cieli. Quarto comando: insegnare ai battezzati a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Cristo Gesù insegna ciò che il Padre gli ha comandato. Gl Apostoli insegnano tutto ciò che Cristo Gesù ha comandato loro. Nessuna autonomia nell’insegnamento, Nessuna creazione. Nessuna invenzione. Nessuna libertà. Al comando si deve solo obbedire. Questi quattro comandi obbligano sempre per sempre gli Apostoli del Signore. Obbligano fino all’avvento dei cieli nuovi e della tera nuova. Se uno solo di questi quattro comandi non viene osservato, si arresta l’edificazione del vero corpo di Cristo sulla terra.

*Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo,* *insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».* (Mt 28,11-15).

È cosa giusta che oggi una purissima verità venga posta sul candelabro perché faccia luce a tutti coloro che sono discepoli di Gesù: vanno dichiarate contrarie e questi quattro comandi tutte quelle teorie che oggi elevano un papa, un vescovo, un presbitero, ogni altro cristiano a creatore di parola, di verità, di fede in ordine alla salvezza dell’uomo. Vengono dichiarati pensieri di Satana tutti quei pensieri che negano Cristo Gesù come unica e sola via data a noi dal Padre per fare ritorno nella verità della creazione, verità della redenzione, verità della santificazione. Sono da ritenersi contrarie alla volontà di Dio tutte quelle parole che negano anche una sola Parola sia di Dio che di Cristo Gesù. Va gridato ad ogni discepolo di Gesù che se lui modifica o cambia la Parola è Dio, è Cristo Gesù, è lo Spirito Santo che lui cambia e modifica. È anche la Chiesa di Dio che lui cambia e modifica. Ma è anche l’uomo creato e redento da Dio che lui cambia e modifica. Ma se cambia e modifica Dio, ha cambiato e ha modificato se stesso. Da uomo secondo Dio si è fatto uomo secondo l’uomo. Ed è questo oggi il triste e nefando peccato che si sta commettendo nel popolo dei discepoli di Gesù. Da popolo secondo Dio lo si vuole popolo secondo il mondo. Questo sempre accade quando si passa dalla Parola di Dio alla parola del mondo. È giusto che tutti lo sappiano: se si modifica e si cambia la Parola di Dio è il Dio della Parola che viene modificato e cambiato. Avendo noi oggi modificato e cambiato tutta la Parola di Dio, abbiamo modificato e cambiato tutto il Dio della Parola. Non adoriamo più il Dio di Cristo Gesù. Ognuno adora solo se stesso, ingannandosi e ingannando il mondo intero. La Madre di Dio e Madre nostra scenda nella Chiesa del Figlio suo e ci liberi da ogni inganno. **24 Novembre 2024**